



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N 43 DEL 25-02-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI DEL COMUNE DI PALERMO - TRIENNIO 2020/2022..

ESECUZIONE IMMEDIATA

		Pres	Ass.
SINDACO:	Orlando Leoluca	P	
VICE SINDACO:	Giambrone Fabio	P	

ASSESSORI:

Prestigiacomò	Maria	P	
D'Agostino	Roberto	P	
Marano	Giovanna	P	
Piampiano	Leopoldo	P	
Mattina	Giuseppe	P	
Catania	Giusto	P	
Darawsha	Adham	P	
	Totale N.	9	1

E. l.
J

L'anno duemilaventi addi venticinque del mese di febbraio alle ore 14.12. in Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di Palazzo delle Regie si è adunata la Giunta Municipale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza il Sig. Prof. Leoluca Orlando - Sindaco

Partecipa il sottoscritto Sig. Don Antonio Le Donne Segretario Generale del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Dopo opportuna discussione,

Ad unanimità di voti espressi dai presenti in forma palese

D E L I B E R A

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, è approvata nel testo allegato alla presente, ed è fatta propria.

Con separata ed unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato *immediatamente eseguibile*, stante l'urgenza di provvedere.



COMUNE DI PALERMO

SEGRETERIA GENERALE

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.

(Costituita da n° _____ fogli, oltre il presente, e da n° _____ allegati)

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – triennio 2020/2022

PROPONENTE	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO <i>e-mail:</i> <u>Responsabile U.Q.</u> <u>D.ssa Tortorella Susanna</u>	IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO <u>Il Segretario Generale</u> <u>Dot. Antonio Le Donne</u>
Li. <u>20-2-2020</u>	

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii. e art.4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n°198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO <i>e-mail:</i>	VISTO: IL DIRIGENTE COORDINATORE <i>e-mail:</i> <u>Il Segretario Generale</u> <u>Dot. Antonio Le Donne</u>
DATA <u>20-2-2020</u>	

DATA 20-2-2020

VISTO: IL SINDACO/L'ASSESSORE
.....
CM

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

Parere non dovuto poiché l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziario o sul patrimonio dell'Ente.

DATA <u>21/2/2020</u>	IL RAGIONIERE GENERALE <u>Il Ragioniere Generale</u> <u>Dot. Bohuslav Basile</u>
-----------------------	--

Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale

osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n°.....del.....

Parere di regolarità tecnica confermato SI NO

{ Gs nota mail prot. n°..... del..... { Gs. nota mail prot. n°.....del.....

{ Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° 43..... del 25-02-2020.....

IL SINDACO <u>CM</u>	IL SEGRETARIO GENERALE <u>Antonio Le Donne</u>
-------------------------	---

Il Responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione nel testo che segue:

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – triennio 2020/2022.

Il Segretario generale / Responsabile della prevenzione della corruzione

Premesso che:

- l'approvazione della Legge n. 190 del 2012 e successive modifiche ed integrazioni recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* sancisce l'obbligo (articolo 1, commi 5 e 9) delle Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione quale strumento organizzativo e operativo per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di illegalità e corruzione in seno alle proprie strutture organizzative;

- la predetta legge prevede, in particolare, l'adozione a livello nazionale di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), le cui fondamentali strategie d'azione sono rappresentate dal perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

- le Pubbliche Amministrazioni, tra le quali sono da annoverare anche gli Enti Locali, sono chiamate ad attuare a livello decentrato la suddetta strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi attraverso la predisposizione di un Piano Triennale di Prevenzione da redigersi a cura del Responsabile Anticorruzione e contenente specifiche misure di prevenzione, la cui disciplina trova la propria fonte primaria nelle disposizioni contenute nella citata Legge n. 190 del 2012 e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*.

Considerato che:

- il P.N.A. è stato approvato dalla Autorità Nazionale Anticorruzione con Delibera n. 72/2013 ed è stato successivamente aggiornato per effetto delle determinazioni dell'A.N.A.C. recanti rispettivamente n. 12 del 28.10.2015, n. 831 del 3 agosto 2016, n. 1208 del 22.11.2017, n. 1074 del 21.11.2018 e n. 1064 del 03.11.2019;

Considerato, altresì, che:

- l'art. 1, comma 7 della legge 190/2012 prevede che, negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione;

- l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, *“entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione”* ed i suoi aggiornamenti;

- con Determinazione Sindacale n. 114/D.S. del 10.09.2018 è stato individuato e nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario generale dell'Ente;

Il responsabile così come individuato ai sensi del predetto comma 7 provvede:

- a) a proporre all'Organo di indirizzo politico il Piano triennale della prevenzione della corruzione da adottarsi entro la data del 31 gennaio di ciascun anno;
- b) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, **nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;**
- c) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

Ritenuto di doversi procedere alla revisione del piano triennale della prevenzione dei fenomeni corruttivi approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 01.02.2019, anche in relazione all'intervenuto riassetto delle strutture organizzative delle Aree, dei Settori, dei Servizi e degli Uffici dell'Amministrazione comunale di cui alle deliberazioni di Giunta comunale n. 109 del 21.06.2019;

Ritenuto, altresì, di dover procedere ad una rivisitazione generale del ciclo di gestione del rischio di corruzione mediante la rivisitazione delle seguenti fasi:

- ❖ mappatura dei processi di lavoro/procedimenti amministrativi;
- ❖ analisi dei fattori di rischio di corruzione;
- ❖ valutazione e ponderazione dei rischi individuati;
- ❖ progettazione e strutturazione delle misure di prevenzione sia di carattere generale che di carattere specifico;

Considerato che nell'ottica di attuare il coinvolgimento di tutti i Dirigenti dell'Amministrazione Comunale, così come previsto dall'articolo 1 comma 9 della legge n. 190/2012 e successive modifiche ed integrazioni (...omissis... 9. Il piano di cui al comma 5 risponde alle seguenti esigenze: a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lett. a-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 ...omissis), il Responsabile della prevenzione della corruzione ha emanato nei confronti dei Capi Area e dei Dirigenti apposita direttiva finalizzata ad acquisire le proposte formulate da questi ultimi in merito alla mappatura dei procedimenti ed alla individuazione dei fattori di rischio e ciò allo scopo di valutare l'inserimento di tali proposte in seno al redigendo Piano anticorruzione.

Considerato che con l'Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione di cui alle Determinazioni aventi rispettivamente il n. 12 del 28.10.2015 ed il n. 831 del 3.08.2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha fornito indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione approvato con delibera 11 settembre 2013, n. 72 (PNA), con specifico riguardo alla ravvisata necessità di implementare in seno ai piani della prevenzione della corruzione delle amministrazioni i seguenti aspetti:

- l'analisi del contesto esterno ed interno;
- la mappatura dei processi anche con riferimento alle c.d. Aree Generali (Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio, controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni, incarichi e nomine, affari legali e contenzioso);
- l'analisi del rischio da effettuarsi sulle fasi in cui si struttura il processo di lavoro;
- l'analisi del rischio riguardante la gestione dei contratti pubblici;
- l'analisi del rischio riguardante la gestione del territorio;

Considerato, altresì, che a seguito dell’emanazione della deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, approvativa del P.N.A. 2016, l’ANAC ha fornito ulteriori puntuali indicazioni scaturenti dalle recenti modificazioni legislative in materia di attuazione della strategia di prevenzione della corruzione da parte delle amministrazioni pubbliche con specifico riguardo agli ambiti concernenti la predisposizione dei piani di prevenzione, la rotazione del personale, la trasparenza amministrativa e le fattispecie di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi, il governo del territorio.

Ritenuto che, in relazione ai processi di lavoro riguardanti la materia dei contratti pubblici, il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa e alta professionalità, nonché i processi di lavoro riguardanti le attività di gestione del personale, nonché quelle di gestione dei magazzini si è reso opportuno predisporre, in sede di revisione del piano di prevenzione anche per il triennio 2020/2022, schede uniche aventi valenza generale per tutte le aree organizzative dell’Amministrazione e ciò nell’ottica di uniformare il trattamento del rischio tra tutte le strutture organizzative dell’Ente;

Preso atto che l’aggiornamento annuale del Piano di prevenzione deve tener conto, altresì, dei seguenti fattori:

- normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell’amministrazione (es. acquisizione di nuove competenze);
- emersione rischi non considerati nella precedente predisposizione del P.T.P.C. 2019/2021;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel P.N.A.;
- criticità emerse in sede di attuazione del PTPC anno 2019;
- modifiche intervenute in materia di trasparenza (per effetto del d. lgs 97/2016);

Considerato che in conformità alle indicazioni contenute nel P.N.A. 2015 – (vedasi a tal proposito la pag. 19 della determinazione n.12 del 28.10.2015, in seno alla quale l’ANAC ha testualmente affermato che *“la mappatura conduce ad un elenco dei processi (o dei macroprocessi) (omissis) per i quali “è necessaria l’individuazione delle responsabilità e delle strutture organizzative che intervengono. Altri elementi per la descrizione del processo sono l’indicazione dell’origine del processo (input), l’indicazione del risultato atteso (output), l’indicazione della sequenza di attività che consente di raggiungere il risultato - le fasi i tempi*”), si è proceduto già nel corso del 2015 ad una diversa rimodulazione delle attività riguardanti l’analisi del rischio corruttivo introducendo con modalità graduale l’analisi per fasi di processo sottoponendovi le macro aree di attività contemplate in seno all’art. 1 comma 16 lett. a); b); c); d) della legge n. 190/2012, nonché quelle ivi citate nell’aggiornamento al P.N.A. 2015 denominate “Aree Generali”;

Dato atto che, viceversa, per le tipologie di processi non rientranti nella casistica di cui sopra è stata mantenuta, al momento e al solo fine di assicurare una trasformazione graduale dell’impegnativa attività di mappatura dei processi di rischio, l’analisi del rischio per processo unico;

Tenuto conto che a seguito delle risultanze dell’analisi del contesto interno ed esterno, nonché sulla scorta degli esiti dell’analisi di alcuni significativi fatti ed eventi riportati dalla cronaca giornalistica si è determinata la necessità di rivisitare la valutazione del rischio di taluni processi di lavoro e/o procedimenti amministrativi, atteso che la predetta valutazione è risultata in qualche caso non adeguatamente correlata all’effettiva dimensione del rischio potenziale.

Si è ritenuto opportuno continuare ad utilizzare la metodologia di valutazione del rischio già sperimentata nelle annualità precedenti e che si riassume nel modo appresso indicato:

- Il rischio afferente alla verifica di fenomeni di corruzione si determina mediante l'enunciazione della formula ($R=P \times D$)
dove
 $R = \text{Rischio}$, $P = \text{Probabilità}$, $D = \text{Impatto danno}$,
Con la predetta formula si perviene alla individuazione del **valore/coefficiente di rischio**, effettuata a seguito dell'attribuzione di valori numerici ai parametri contenuti in seno all'**Allegato n. 5** del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera del 11 settembre 2013 n. 72.
- La sopra citata formula, mutuata da consolidate ed affermate tecniche e metodologie di "Risk management", si basa sull'elaborazione di **parametri precostituiti** e **vincolanti** da utilizzare per l'individuazione del grado di probabilità e dell'impatto/danno.
- I coefficienti totali di rischio ottenuti - a seguito dell'applicazione della metodologia di cui sopra - in ciascuna area organizzativa, al fine di assicurare una più adeguata ponderazione tra i diversi processi mappati all'interno dell'intera Amministrazione comunale, sono stati normalizzati, sommando ai coefficienti totali ottenuti di cui al precitato Allegato 5 il **fattore di normalizzazione** $K= 5$ (1/5 del valore complessivo della scala matriciale di rischio) secondo la formula di seguito indicata:
 $VP + K (=5) = CT$ (Coefficiente totale di rischio normalizzato).
ove
 $VP =$ valore matrice processo.

L'applicazione della superiore formula consente di riparametrare tutti i processi di lavoro a valori di coefficienti di rischio totali più elevati all'interno dell'intera Amministrazione comunale, di guisa che si ottenga una dinamica di controbilanciamento prudenziale rispetto ad eventuali fenomeni di sottovalutazione dei rischi potenziali, restando in ogni caso i precitati coefficienti entro il range della matrice che sviluppa i valori dei fattori di probabilità ed impatto in una scala da 1 a 25;

Dato atto che il Consiglio comunale, con la deliberazione n. 3 del 31.01.2014 avente ad oggetto "Criteri generali per l'approvazione del Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", ha approvato i criteri generali sottesi alle modificazioni di carattere organizzativo, gestionale ed operativo della struttura organizzativa dell'ente, idonei all'attuazione dei contenuti del Piano Triennale dei fenomeni corruttivi di cui alla Legge n. 190/2012;

Dato atto che con nota prot. n.18617 del 12.01.2015 il Responsabile della prevenzione della corruzione con la partecipata Sispi S.p.A. ha predisposto e reso operativa in ambiente INTRACOM una procedura informatizzata che consente a qualsivoglia dipendente del Comune di Palermo di segnalare fatti illeciti o irregolarità di cui sia venuto a conoscenza nel rispetto delle condizioni di tutela e sicurezza concernenti le generalità anagrafiche del soggetto segnalante.

Ritenuto altresì, di dover confermare anche con riferimento a quanto già previsto nel Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi approvato con deliberazione di Giunta comunale n.187/2015 la clausola in essa contenuta secondo la quale la misura generale di prevenzione consistente nella rotazione del personale appartenente ai reparti del Corpo di Polizia Municipale che risulta adibito ai servizi di viabilità e polizia urbana, viene attuata mediante una modalità che prevede il cambiamento della zona a cui le pattuglie vengono assegnate e/o il cambiamento della composizione delle pattuglie ferma la misura del 5% prevista dal piano non reputandosi necessaria un'assegnazione a diverso servizio;

Preso atto dell'intendimento manifestato dal Responsabile della prevenzione della corruzione di innovare il Piano triennale esistente attraverso un percorso in parte già avviato nel corso dell'anno 2019:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 28.02.2019 avente oggetto "*Attuazione del Monitoraggio civico quale misura di prevenzione della corruzione partecipata*" l'Amministrazione attiva ha preso atto che tale istituto costituisce misura ulteriore di prevenzione nell'ambito degli appalti pubblici dei lavori del Comune di Palermo limitatamente a quelli che superano la soglia europea ai sensi della vigente normativa dei contratti pubblici. Procedere.
- con successivo Delibato di Giunta comunale del 13.03.2019 la Giunta ha autorizzato il Segretario generale n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione a porre in essere tutte le iniziative necessarie, affinché il Comune di Palermo si inserisca nell'ambito del "*Quarto Piano d'azione nazionale per l'Open Government 2019-2021, nell'azione 7 dedicata all'anticorruzione*" nonché "*ad implementare il processo di monitoraggio civico contemplato in seno al piano di prevenzione della corruzione -triennio 2019-2021, mediante l'utilizzazione del Patto di Integrità evoluto, in sintonia con le indicazioni e le linee operative che saranno diramate dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito delle iniziative facenti parte del "Quarto Piano d'azione nazionale per l'Open Government 2019-2021, nell'azione 7 dedicata all'anticorruzione"*";
- con nota prot. 1467848 del 23.10.2019, inviata alla D.ssa Inguna Kramina, responsabile delle Politiche della Commissione Europea centro di competenza politica regionale e urbana, il Sindaco e il Segretario generale hanno espresso l'interesse nel programma *Patti di Integrità Meccanismi di controllo civico per la salvaguardia dei fondi europei* comunicando che la municipalità di Palermo ha già iniziato un percorso di riforme per coinvolgere i cittadini nel controllo civico dell'operato delle loro istituzioni;
- il Comune di Palermo rappresentato dal Segretario generale, su delega del Sindaco, ha partecipato alla Conferenza d'alto livello svolta a Bruxelles il 06.02.2020 sul tema "*Coinvolgere i cittadini per il buon governo nella politica di coesione*", invitato dalla struttura della D.ssa Kramina che ha espresso grande interesse per il percorso intrapreso sui patti d'integrità e sul monitoraggio civico.

Il suddetto processo già avviato, dovrà essere implementato attraverso il seguente percorso a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione:

- ✓ costituzione dell'Albo comunale degli Organismi indipendenti di monitoraggio civico che operano nel territorio comunale quali ad esempio Enti, Associazioni civiche, Organizzazioni no profit del terzo settore, mediante la emanazione di apposito avviso pubblico che disciplini i destinatari e i requisiti necessari per l'iscrizione;
- ✓ predisposizione di uno schema di Patto di integrità evoluto in conformità al manuale pubblicato da "Trasparency International Italia".

Preso atto altresì, che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha individuato la possibilità di utilizzare, con riferimento a tale percorso intrapreso, parte delle risorse trasferite dalla Regione e che nella misura minima del 2% devono essere spese con forme di democrazia partecipata, coinvolgendo la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità (L.R. 5 del 28.1.2014 come modificata dalla L.R. 9 del 7.5.2015 art. 6 comma 2).

Preso atto che è necessario continuare il percorso già avviato con Deliberazione di Giunta n.15 del 1/2/2019 con riferimento alle ulteriori misure e che meglio di seguito si descrive:

- Con Deliberazione di Giunta n.109/2019 è stato istituito il Servizio Controllo Amministrativo e Giuridico delle Società Partecipate. Con Determinazione sindacale n.138 del 12/7/2019 il Segretario generale Dott. Antonio Le Donne è stato incaricato di *coordinare la cabina di regia tecnica complessiva delle Società partecipate, incluso il controllo analogo, incardinata nell'Area del Direttore generale, nella quale confluiranno i dirigenti coinvolti a vario titolo nella gestione del controllo e del rapporto con le predette Società collocate nelle varie Aree, finalizzata al controllo della regolarità delle funzioni istituzionali aziendali, del controllo dell'integrità della gestione aziendale, della qualità dei servizi, della verifica di bilancio, del controllo della gestione delle risorse umane delle società partecipate, alla quale sarà affiancata una cabina di regia politica*. Con provvedimento interno n.1616894 del 25/11/2019 dell'Area della Direzione generale è stata istituita la **Cabina di Regia delle Società Partecipate**. Tali organismi interloquiranno con il costituendo Tavolo di Coordinamento dei Responsabili della prevenzione della corruzione del **Gruppo Pubblico Locale** costituito dal Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Palermo e dai Responsabili della prevenzione della corruzione di ogni singola Società a partecipazione comunale ivi comprese le Società a partecipazione comunale aventi carattere strumentale.
- Che il Responsabile della prevenzione della corruzione ritiene strategica, quale misura di prevenzione, l'istituzione del **Registro degli affidamenti diretti**, relativamente alla quale con la deliberazione di approvazione del PTPC 2019-2020 gli è stato conferito mandato e che verrà progettato entro il 2020.

Richiamate, altresì, le disposizioni del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D.lgs. n. 97/2016, che prevede che ogni amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, nell'ottica di definire le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione puntualmente previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3 del predetto decreto;

Dato atto che in conformità a quanto previsto in seno al comma 2 del richiamato art. 10 del D. lgs n. 33/2013, il Vicesegretario generale nella qualità Responsabile della trasparenza ha predisposto e trasmesso il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità opportunamente riallineato al mutato assetto organizzativo delle strutture e delle competenze.

Dato atto, altresì, che la Giunta comunale con propria precedente deliberazione n. 146 del 18.10.18 avente ad oggetto *“Approvazione della versione aggiornata e integrata delle schede del Piano Operativo variate, del nuovo Modello Organizzativo di funzionamento dell'Organismo Intermedio Città di Palermo (MOF) (Versione 6 del 10/10/2018) e delle Piste di Controllo ad esso allegate, e del Documento di Autovalutazione del Rischio di frode PON Metro della Città Metropolitana di Palermo.”* ha approvato il Documento di Autovalutazione del rischio di frode del PON Metro della Città Metropolitana di Palermo unitamente alla relazione illustrativa sull'Autovalutazione del predetto rischio.

Ravvisata la necessità e l'opportunità di integrare il Piano comunale di prevenzione dei fenomeni corruttivi con il sopracitato Documento di Autovalutazione del Rischio di frode del PON Metro, in modo tale da pervenire alla configurazione di un sistema integrato di analisi dei fattori di rischio, di attuazione delle misure di prevenzione e di costante monitoraggio e verifica in ordine ai livelli quantitativi e qualitativi dei rischi residuali.

Considerato che nella fase di analisi del rischio dei fenomeni corruttivi sono state, altresì, prese in considerazione le risultanze dell'attività di controllo interno di regolarità amministrativa nella fase successiva all'adozione degli atti amministrativi ex art.147 bis del TUEL nel senso che i criteri di selezione dei provvedimenti da sottoporre annualmente al controllo tengono nella debita considerazione le tipologie di provvedimenti amministrativi ed atti appartenenti alle aree di macro attività contemplate in seno all'art. 1 comma 16 lett. a), b), c) e d) della L.190/2012 e succ. modif. e integr. Gli esiti dei controlli di cui sopra costituiscono oggetto di valutazione, unitamente agli altri indici sintomatici di rischio, in sede di gestione del ciclo di rischio, nella fase di analisi ed individuazione di fattori di rischio specifico che vengono associati ai processi di lavoro/procedimenti amministrativi oggetto di mappatura.

Preso atto, infine, che con nota prot. AREG n. 99661 del 3/2/2020 è stato pubblicato, dal 4 al 10 febbraio 2020, l'avviso "Procedura aperta per la revisione del Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo" e che non è pervenuta alcuna osservazione in merito.

Vista la legge n. 190 del 06.11.2012 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D. lgs. n. 39/2013;

Visto il D. lgs. n. 97/2016;

Vista la L.R. 48 del 1991 e s.m.i;

Vista la L.R. n. 30 del 2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono riportati:

Di approvare il Piano triennale della prevenzione dei fenomeni corruttivi triennio 2020-2022, rispetto a quello già approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 01.02.2019, secondo il nuovo testo e le nuove schede "Analisi del rischio dei fenomeni corruttivi per fasi di processo e per processi unici" contenente la parte normativa (all.1), le misure di prevenzione di carattere generale, le misure di prevenzione di carattere specifico di cui alle schede concernenti i processi di lavoro e i procedimenti amministrativi articolati per fasi di processo e per processi unici contenuti negli allegati alla presente deliberazione (all.2) che costituiscono parte integrante della stessa, unitamente alla Sezione Trasparenza 2020/2022 (all.3).

Di inserire ed approvare il Documento di Autovalutazione del Rischio di frode e la relazione sull'Autovalutazione del predetto rischio predisposti in conformità alla Linee guida EGESIF 14-0021-00 16 giugno 2014 Commissione Europea – allegati documento EGESIF 14-0021-00 nn.1-2-3-4, quale allegato contrassegnato (All. 4) costituente parte integrante del Piano di Prevenzione dei fenomeni corruttivi triennio 2020/2022.

Di dare atto che è in facoltà del Responsabile della prevenzione della corruzione di effettuare verifiche a campione sulle modalità di attuazione della rotazione, ferma la possibilità di concertare con i Sig.^{ri} Capi Area eventuali trasferimenti di personale anche tra Aree organizzative diverse dell'Amministrazione.

Di conferire mandato alla Segreteria generale di pubblicare la presente deliberazione nell'albo pretorio on-line del Comune di Palermo secondo le modalità di rito.

Di conferire mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione di implementare il processo di **Monitoraggio Civico** meglio descritto in premessa.

Di conferire mandato al Responsabile della prevenzione della corruzione di programmare appositi incontri che coinvolgano i responsabili delle società partecipate.

Di conferire mandato al Segretario generale, nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, di concordare con la Società SISPI S.p.A, l'attuazione del Registro degli affidamenti diretti adottando con apposito provvedimento la disciplina che regolamenti il funzionamento del predetto registro. L'utilizzo di tale strumento svolgerà la funzione di ulteriore presidio nel sistema dei controlli interni.

Di conferire mandato al Capo della Direzione generale, affinché gli adempimenti concernenti l'attuazione delle misure di prevenzione e i relativi indicatori di risultato previsti nel presente Piano siano collegati con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, definita in via generale nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

Di onerare il Web-Master di pubblicare copia della predetta deliberazione nel sito on-line del Comune di Palermo, sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione Disposizioni Generali e/o Altri Contenuti -Prevenzione della Corruzione.

Il Segretario generale
n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott. Antonio Le Donne

Si esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Segretario generale
n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott. Antonio Le Donne

Si esprime, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

Il Segretario generale
n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott. Antonio Le Donne

Il Sindaco letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte della Giunta Comunale.

Il Sindaco
Leolucio Orlando

Il Dirigente Responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n. 30/2000, parere *non... in ordine* alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere generale
Dott. Bohuslav Basile

IL SINDACO

Leoluca Orlando

L'ASSESSORE ANZIANO

Maria Prestigiacomo

IL SEGRETARIO GENERALE

Antonio Le Donne

N° 2478 Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 26-02-2020 ..per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, li.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato

in seguito a dichiarazione di **immediata eseguibilità** in sede di adozione del presente provvedimento da parte dell'Organo deliberante

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li.....